



Segreteria: via Padova, 10 – 20131 Milano Tel./fax 02 2613802
e-mail: segreteria@rotarymisansiro.org

www.rotarymisansiro.org

BOLLETTINO n. 22 del 8 marzo 2014

Programma del Club

GIOVEDI' 13 MARZO 2014 Ore 13.00 – Palazzo Bocconi	<i>Conviviale meridiana</i> <i>Parliamo del nostro Club e</i> <i>PRESENTAZIONE DEL NUOVO SITO DEL CLUB</i>
GIOVEDI' 20 MARZO 2014 Ore 20.00 – Palazzo Bocconi	<i>Conviviale serale</i> <i>Relatore: Alberto Pojaghi</i> <i>Argomento: Formazione rotariana</i> <i>La commissione effettivo</i>
GIOVEDI' 27 MARZO 2014 Ore 20.00 – Palazzo Bocconi	<i>Conviviale serale</i> <i>Da definire</i>
GIOVEDI' 3 APRILE 2014 Ore 20.00 – Palazzo Bocconi	<i>Conviviale serale</i> <i>La poesia milanese in milanese</i>
MARTEDI' 8 APRILE 2014 Ore 20.00 – WESTIN PALACE	<i>Conviviale serale</i> <i>Interclub con il Rotary Club Milano Est</i> <i>FONDAZIONE DEL ROTARACT "MADUNINA"</i>
GIOVEDI' 10 APRILE 2014	<i>Sostituita dall'interclub di martedì 8 aprile</i>
SABATO 12 APRILE 2014	<i>ASSEMBLEA DISTRETTUALE 2014-2015</i>
LUNEDI' 14 APRILE 2014	<i>Interclub del Gruppo 7 organizzato dal RC</i> <i>Rho Fiera Centenario</i>
GIOVEDI' 17 APRILE 2014 Ore 19.15 aperitivo Ore 20.15 Palazzo Reale	<i>Conviviale serale</i> <i>Visita guidata alla mostra di Kandinsky</i>



GITA A PAVIA

Erano presenti: il Presidente Adalberto Boetti e signora, Angelo Bontempi e signora, Achille Bosoni e signora, Antonio Pagamici, Alberto Pojaghi e signora, Giuseppe Polverino, Enrico Rinaldi, Giulio Tanzi Mira e signora

Le Foto

LA CERTOSA DI PAVIA



ARRIVO A PAVIA



ALL'OSTERIA DEL PREVI



LA VISITA DEL CENTRO STORICO

Chiesa di san Michele



Il Duomo



e le reliquie di San Siro, nel Duomo

L'Università...



... e tra i rettori il nostro socio Carlo Grassi

San Pietro in Ciel d'Oro...



... e l'Arca di Sant'Agostino

La Relazione

A la fin dla settimana – vegna'l di ca vo a Pavia.

Mi la speti me la mana – dandag fià a la fantasia.

*Mi so no, so che i me pass – van a lè e par ch'la sia
la cità a slargam i brass – e a dim: "Ve chi a Pavia"*

Dario Morani (Pavia 1897-1980)

In ossequio al sopracitato Morani, ecco una selezionata pattuglia di nostri soci e consorti, presidente alla testa, in quel di Pavia...*"a la fin dla settimana"*. E Pavia, per l'occasione, ci ha gratificati con una limpida e luminosa giornata di incipiente primavera. Partiti di buon mattino, seguendo l'antica strada del naviglio pavese, eccoci in breve alla prima meta: la Certosa di Pavia. Questo immenso e splendido capolavoro dell'architettura e dell'arte lombarda tardogotica e rinascimentale, monumento eretto a consacrazione dell'effimera potenza dei duchi di Milano e a testimonianza della *pietas* dei monaci certosini, e del popolo lombardo, non potrà non restare impresso nella memoria, assieme alle cortesi e sapienti informazioni prodigateci dal monaco cistercense che ci ha accompagnati, illustrandoci caratteristiche e storia del grandioso complesso monastico attinente alla Certosa.

Usciti dalla Certosa, e percorsi i pochi chilometri che la separano dalla città, eccoci di fronte all'imponente Castello Visconteo di Pavia, così come oggi si presenta, dopo secoli di modifiche e distruzioni operate dal tempo e dalle conquiste straniere; ed è pur sempre un edificio imponente, che richiama a prima vista il Castello Sforzesco di Milano. Dopo la breve visita all'esterno e al cortile porticato del Castello, e dopo un corto tragitto in pullman con attraversamento del Ticino sull'antico ponte coperto, ricostruito dopo le distruzioni belliche, arriviamo al rinomato ristorante tipico pavese, sul 'lungoticino', che ci accoglierà per un'allegra colazione con piatti e vini tipici del pavese e con le mimose galantemente porte alle signore dal nostro Achille Bosoni.

Dopo il caffè, di nuovo in strada verso la prossima meta, e che meta! L'antichissima basilica di San Michele, di origine longobarda, ricostruita intorno al Mille e sede, per secoli, di incoronazioni degli antichi re italici, fin dopo a Federico I, il Barbarossa. Un tiepido sole primaverile accendeva di una luce dorata la splendida e antichissima facciata della basilica; entriamo e ci soffermiamo nel mezzo della navata centrale, dove una pietra con epigrafe ricorda il luogo ove gli antichi monarchi e imperatori venivano incoronati re d'Italia. Da qui saliamo nel sovrelevato presbiterio con il suo celebre mosaico pavimentale e quindi discendiamo nella antica cripta; risaliamo poi nel braccio di sinistra del transetto per ammirarvi il crocifisso argenteo del X secolo; riusciamo quindi al sole, portando con noi un frammento del pensoso silenzio suscitato da tanti e pregnanti ricordi e immagini di un passato e lontanissimo medioevo.

Per strade tranquille e silenziose viuzze acciottolate, ci ritroviamo poi nella piazza del Duomo ed entriamo nella imponente cattedrale, luminosa e fredda, voluta, nel Rinascimento, dal cardinal Ascanio Sforza, e dove lavorò anche il Bramante. Ne usciamo di lato, sulla pittoresca e animata piazza della Vittoria, antico e vivace centro storico della città; da qui entriamo nel cortile del Broletto, già sede, fin dalla lontana epoca dei Comuni, del governo civico. Da qui, per la "Strada Nuova", raggiungiamo, non prima di un breve rinfresco nel rinomato Caffè Vigoni, gli edifici dell'Università di Pavia, una delle più antiche e celebri università del mondo, resa illustre anche da famosi docenti come, in tempi più recenti, Ugo Foscolo, Vincenzo Monti, Alessandro Volta e Camillo Golgi. Ci inoltriamo nel labirinto dei numerosi chiostri e cortili, tutti con portici e colonnati, ornati da statue, lapidi ed epigrafi, dedicate ai numerosissimi allievi e docenti illustri del millenario ateneo, (è così che ci viene ricordato, tra i suoi rettori emeriti, il nostro prof. Carlo Grassi).

Ai cancelli d'uscita dalla cinta universitaria, ecco la fiabesca immagine delle tre altissime torri trecentesche di rosso laterizio, che coronano la piazza Leonardo. Da qui una breve passeggiata ci conduce alla nostra ultima meta: la basilica medioevale di San Pietro in Ciel d'Oro, incastonata nella sua appartata e silenziosa piazzetta. In questa celeberrima e antichissima chiesa, ci immergiamo nella storia e nella leggenda, pertinenti a una Chiesa e a una civiltà più che millenaria, attratti da reminiscenze foscoliane de *"..l'urne dei forti"*. In questa basilica sono infatti sepolti, e ricordati, il grande filosofo latino Severino Boezio, il re longobardo Liutprando e il Padre della Chiesa sant' Agostino; appunto l'Arca di S. Agostino, marmorea, di fattura medioevale e contenente l'urna dorata con le reliquie tradizionali del santo, è stata l'ultima meta e l'immagine finale della nostra escursione rotariana.

Poi, il rientro a Milano e il festevole arrivederci, alla prossima riunione.

A cura di Giulio Tanzi Mira

INTERMEZZO CON MARZO
da Alfred de Musset (Paris 1810-1857), "Mars"

*Gelée et vent, pluie et soleil,
alors tout a des charmes;
Mars a le visage vermeil
et sourit dans ses larmes.*

C'è pioggia, c'è vento, c'è il sole:
è marzo, ogni cosa ha un incanto;
è marzo che piange e non vuole,
che mostra il sorriso tra il pianto



le info dalla SEGRETERIA



AUGURI ai Soci nati in MARZO

7	Alberto Cadirola
12	Angelo Bontempi
12	Ettore Fici
24	Enzo Nardi
30	Agostino Chisari

GALLERIE FOTOGRAFICHE

Sul nuovo sito del Club tutte le foto di Pavia e delle gite precedenti (www.rotarymisansiro.org
click su *Il Club* e poi *Multimedia*)

